



Emilia Romagna, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria

Appello per la nomina del Garante regionale dei detenuti

Gonnella e Manconi sollecitano l'istituzione ai Governatori

Patrizio Gonnella e Luigi Manconi, presidenti rispettivamente delle associazioni *Antigone* e *A buon diritto*, sollecitano la nomina del Garante regionale dei diritti dei detenuti nelle sei Regioni italiane dove è stata già approvata la legge che ne prevede la istituzione e a tal fine rivolgono un appello ai Governatori di Emilia Romagna (L.R. n.3/2008), Piemonte (L.R. n.28/2009), Puglia (L.R. n.19/2006), Sardegna (L.R. n.7/2011), Toscana (L.R. n.64/2005), Umbria (L.R. n.13/2006).

A seguire testo dell'appello inviato ai rispettivi Governatori e una nota riepilogativa della situazione carceraria delle rispettive Regioni.

Roma, 9 marzo 2011



Ai Presidenti delle Regioni
Emilia Romagna, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria

APPELLO PER LA NOMINA DEL GARANTE REGIONALE DEI DETENUTI

Le condizioni di vita nelle carceri italiane non sono degne di un Paese civile. Il sovraffollamento rende difficile esigere il rispetto dei diritti umani e favorire le opportunità di reinserimento. In queste condizioni di vita gli stessi operatori penitenziari fanno molta fatica ad assicurare una corretta e legale gestione degli istituti di pena. La composizione della popolazione detenuta è tale da far ritenere la questione penitenziaria prevalentemente una irrisolta questione sociale. E' eccezionalmente elevato il numero di persone che sono in carcere per motivi legati alla propria nazionalità, alla propria situazione economica, alla propria condizione di salute psichica, al proprio stato di dipendenza da sostanze stupefacenti. Per queste persone è ancora più difficile vedere tutelati i propri diritti fondamentali. L'Italia – nonostante esista un obbligo in tal senso da parte delle Nazioni Unite – non ha mai istituito un organismo indipendente di controllo dei luoghi di detenzione. Un disegno di legge in tal senso pende da troppo tempo in Parlamento.

Alcune competenze – prima fra tutte quella alla salute, ma anche la formazione professionale e l'orientamento al lavoro – sono di pertinenza regionale o comunque territoriale. Anche per questo in alcune regioni sono state prima istituite e poi nominate figure di protezione e promozione dei diritti di coloro i quali hanno la propria libertà personale ristretta o limitata.

Da qui l'importanza, ma anche l'urgenza, di disporre in ogni regione di una istituzione a cui i detenuti possano rivolgersi e dalla quale possano ottenere risposte, sostegno, facilitazione all'esercizio dei diritti. Chiediamo quindi che si proceda alla nomina di un Garante autorevole, indipendente rispetto all'amministrazione della giustizia, esperto e motivato.

In Emilia Romagna, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria sono state già approvate leggi regionali che ne prevedono la istituzione. Dal nostro osservatorio di associazioni impegnate sul fronte dei diritti delle persone recluse riteniamo essenziale che si proceda alla nomina del garante delle persone detenute nel nome dei diritti umani e delle libertà fondamentali...



I NUMERI DELL'EMILIA ROMAGNA*

“Le condizioni di vita nelle carceri italiane non sono degne di un Paese civile”

Numero Istituti	13 (di cui un OPG e una casa di lavoro)
Capienza Regolamentare	2.394
Totale detenuti presenti	4.306
(Tasso di affollamento	179%)
Di cui stranieri presenti	2.283 (53%)
Di cui donne presenti	137
Di cui imputati	1.889 (43,8%)

Dal 1 gennaio 2010 ad oggi sono morti negli Istituti di pena dell'Emilia-Romagna 8 detenuti, 5 dei quali per suicidio

Al 28 febbraio 2011 i detenuti usciti dagli Istituti Penitenziari dell'Emilia-Romagna ex L.199/2010 c.d. “Svuotacarceri” sono 23 di cui 7 stranieri

Il Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna ha approvato la legge per l'Istituzione del Garante regionale con L.R. n. 3/2008.

DETTAGLIO ISTITUTI

ISTITUTO	CAPIENZA REGOLAMENTARE	DETENUTI PRESENTI	DI CUI STRANIERI	DI CUI DONNE
BOLOGNA - CC	497	1.142	720	63
FERRARA - CC	256	497	248	0
FORLÌ - CC	135	193	98	23
MODENA SALICETA SAN GIULIANO - CL	69	71	3	0
MODENA - CC	221	466	338	21
CASTELFRANCO EMILIA - CR	139	93	7	0
PIACENZA SAN LAZZARO - CC	178	424	213	22
PARMA - CC	155	159	100	0
PARMA - CR	263	362	81	0
RAVENNA - CC	59	126	73	1
REGGIO NELL'EMILIA - CC	167	321	210	8
REGGIO NELL'EMILIA - OPG	132	286	53	0
RIMINI - CC	123	233	147	0

* Dati aggiornati al 31 gennaio 2011 – Fonte dati D.A.P.

I NUMERI DEL PIEMONTE*

Numero Istituti	13
Capienza Regolamentare	3.438
Totale detenuti presenti	5.132
(Tasso di affollamento	149%)
Di cui stranieri presenti	2.528 (49,2%)
Di cui donne presenti	152
Di cui imputati	1.896 (36,9%)

Dal 1 gennaio 2010 ad oggi sono morti negli Istituti di pena del Piemonte 5 detenuti, 1 dei quali per suicidio

Al 28 febbraio 2011 i detenuti usciti dagli Istituti Penitenziari del Piemonte ex L.199/2010 c.d. "Svuota-carceri" sono 73 di cui 18 stranieri

Il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato la legge per l'Istituzione del Garante regionale con Legge regionale n. 28/2009

DETTAGLIO ISTITUTI

ISTITUTO	CAPIENZA REGOLAMENTARE	DETENUTI PRESENTI	DI CUI STRANIERI	DI CUI DONNE
ALESSANDRIA SAN MICHELE - CR	263	402	193	0
ALESSANDRIA N.C. DON SORIA - CC	262	409	270	0
ASTI - CC	207	399	141	0
BIELLA - CC	216	320	154	0
SALUZZO RODOLFO MORANDI - CR	262	426	178	0
FOSSANO - CR	140	166	109	0
CUNEO - CC	234	289	130	0
ALBA - CC	127	190	114	0
NOVARA - CC	182	234	92	0
TORINO LORUSSO E CUTUGNO - CC	1.092	1.534	780	123
IVREA - CC	192	342	181	0
VERBANIA - CC	54	108	51	0
VERCELLI - CC	207	377	167	37

* Dati aggiornati al 31 gennaio 2011 – Fonte dati D.A.P.

I NUMERI DELLA PUGLIA*

Numero Istituti	12
Capienza Regolamentare	2.528
Totale detenuti presenti	4.733
(Tasso di affollamento	187%)
Di cui stranieri presenti	905 (19,2%)
Di cui donne presenti	228
Di cui imputati	2.055 (43,4%)

Dal 1 gennaio 2010 ad oggi sono morti negli Istituti di pena della Puglia 10 detenuti, 6 dei quali per suicidio

Al 28 febbraio 2011 i detenuti usciti dagli Istituti Penitenziari della Puglia ex L.199/2010 c.d. "Svuota-carceri" sono 128 di cui 8 stranieri

Il Consiglio regionale della Puglia ha approvato la legge per l'Istituzione del Garante regionale con L.R. 10 luglio 2006 n. 19

DETTAGLIO ISTITUTI

ISTITUTO	CAPIENZA REGOLAMENTARE	DETENUTI PRESENTI	DI CUI STRANIERI	DI CUI DONNE
TURI - NC	112	172	21	0
TRANI - CC	228	259	34	0
TRANI - CRF	41	42	10	42
SPINAZZOLA - CC	34	36	5	0
BARI - CC	296	657	130	35
ALTAMURA - CC	52	92	15	0
BRINDISI - CC	147	196	30	0
SAN SEVERO - CC	64	90	3	0
LUCERÀ - CC	156	256	74	0
FOGGIA - CC	403	725	153	33
LECCE N.C. - CC	680	1.611	387	111
TARANTO - CC	315	619	54	7

* Dati aggiornati al 31 gennaio 2011 – Fonte dati D.A.P.

I NUMERI DELLA SARDEGNA*

Numero Istituti	12
Capienza Regolamentare	1.970
Totale detenuti presenti	2.171
(Tasso di affollamento	110%)
Di cui stranieri presenti	952 (43,8%)
Di cui donne presenti	57
Di cui imputati	602 (27,7%)

Dal 1 gennaio 2010 ad oggi sono morti negli Istituti di pena della Sardegna 3 detenuti, 2 dei quali per suicidio

Al 28 febbraio 2011 i detenuti usciti dagli Istituti Penitenziari della Sardegna ex L.199/2010 c.d. "Svuota-carceri" sono 75 di cui 12 stranieri

Il Consiglio regionale della Sardegna ha approvato la legge per l'Istituzione del Garante regionale con Legge Regionale 7 febbraio 2011, n.7.

DETTAGLIO ISTITUTI

ISTITUTO	CAPIENZA REGOLAMENTARE	DETENUTI PRESENTI	DI CUI STRANIERI	DI CUI DONNE
ISILI – CR	192	205	155	0
IGLESIAS – CC	59	98	34	0
CAGLIARI – CC	345	547	87	20
ARBUS IS ARENAS – CR	176	152	123	0
NUORO – CC	273	179	18	18
MACOMER – CC	46	87	51	0
LODE' MAMONE-LODE – CR'	378	330	279	0
LANUSEI SAN DANIELE – CC	31	55	7	0
ORISTANO – CC	92	110	32	0
TEMPIO PAUSANIA – CC	29	46	21	0
SASSARI – CC	190	182	40	21
ALGHERO - CR	159	226	119	0

* Dati aggiornati al 31 gennaio 2011 – Fonte dati D.A.P.

I NUMERI DELL'UMBRIA*

Numero Istituti	4
Capienza Regolamentare	1.134
Totale detenuti presenti	1.647
(Tasso di affollamento	145%)
Di cui stranieri presenti	757 (45,9%)
Di cui donne presenti	82
Di cui imputati	583 (35,3%)

Dal 1 gennaio 2010 ad oggi sono morti negli Istituti di pena dell'Umbria 2, entrambi per suicidio

Al 28 febbraio 2011 i detenuti usciti dagli Istituti Penitenziari dell'Umbria ex L.199/2010 c.d. "Svuota-carceri" sono 34 di cui 11 stranieri

Il Consiglio regionale dell'Umbria ha approvato la legge per l'Istituzione del Garante regionale con Legge regionale 18 ottobre 2006, n. 13

DETTAGLIO ISTITUTI

ISTITUTO	CAPIENZA REGOLAMENTARE	DETENUTI PRESENTI	DI CUI STRANIERI	DI CUI DONNE
SPOLETO - CR	453	675	186	0
PERUGIA CAPANNE - CC	352	519	348	85
TERNI - CC	218	346	177	0
ORVIETO - CR	111	128	54	0

* Dati aggiornati al 31 gennaio 2011 – Fonte dati D.A.P.



Emilia Romagna, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria

Appello per la nomina del Garante regionale dei detenuti

Gonnella e Manconi sollecitano la mancata istituzione ai Governatori

Patrizio Gonnella e Luigi Manconi, presidenti rispettivamente delle associazioni *Antigone* e *A buon diritto*, sollecitano la mancata nomina del Garante regionale dei diritti dei detenuti nelle sei Regioni italiane dove è stata già approvata la legge che ne prevede la istituzione e a tal fine rivolgono un appello ai Governatori di Emilia Romagna (L.R. n.3/2008), Piemonte (L.R. n.28/2009), Puglia (L.R. n.19/2006), Sardegna (L.R. n.7/2011), Toscana (L.R. n.64/2005), Umbria (L.R. n.13/2006).

A seguire testo dell'appello inviato al Presidente della Regione Toscana e una nota riepilogativa della situazione carceraria della Regione.

Roma, 9 marzo 2011



Al presidente della Regione Toscana
ENRICO ROSSI
fax 055 – 4384880

APPELLO PER LA NOMINA DEL GARANTE REGIONALE DEI DETENUTI

Le condizioni di vita nelle carceri italiane non sono degne di un Paese civile. Il sovraffollamento rende difficile esigere il rispetto dei diritti umani e favorire le opportunità di reinserimento. In queste condizioni di vita gli stessi operatori penitenziari fanno molta fatica ad assicurare una corretta e legale gestione degli istituti di pena. La composizione della popolazione detenuta è tale da far ritenere la questione penitenziaria prevalentemente una irrisolta questione sociale. E' eccezionalmente elevato il numero di persone che sono in carcere per motivi legati alla propria nazionalità, alla propria situazione economica, alla propria condizione di salute psichica, al proprio stato di dipendenza da sostanze stupefacenti. Per queste persone è ancora più difficile vedere tutelati i propri diritti fondamentali. L'Italia – nonostante esista un obbligo in tal senso da parte delle Nazioni Unite – non ha mai istituito un organismo indipendente di controllo dei luoghi di detenzione. Un disegno di legge in tal senso pende da troppo tempo in Parlamento.

Alcune competenze – prima fra tutte quella alla salute, ma anche la formazione professionale e l'orientamento al lavoro – sono di pertinenza regionale o comunque territoriale. Anche per questo in alcune regioni sono state prima istituite e poi nominate figure di protezione e promozione dei diritti di coloro i quali hanno la propria libertà personale ristretta o limitata.

Da qui l'importanza, ma anche l'urgenza, di disporre in ogni regione di una istituzione a cui i detenuti possano rivolgersi e dalla quale possano ottenere risposte, sostegno, facilitazione all'esercizio dei diritti. Chiediamo quindi che si proceda alla nomina di un Garante autorevole, indipendente rispetto all'amministrazione della giustizia, esperto e motivato.

In Emilia Romagna, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria sono state già approvate leggi regionali che ne prevedono la istituzione. Dal nostro osservatorio di associazioni impegnate sul fronte dei diritti delle persone recluse riteniamo essenziale che lei proceda alla nomina del garante delle persone detenute nel nome dei diritti umani e delle libertà fondamentali nella Regione che governa e che ha già approvato la legge per la sua istituzione ormai da sei anni con L.R. 2/12/2005 n. 64.

Luigi Manconi
(presidente di A Buon Diritto)

Patrizio Gonnella
(presidente di Antigone)



I NUMERI DELLA TOSCANA*

“Le condizioni di vita nelle carceri italiane non sono degne di un Paese civile”

Numero Istituti	18 (di cui un OPG)
Capienza Regolamentare	3.186
Totale detenuti presenti	5.516
(Tasso di affollamento	173%)
Di cui stranieri presenti	2.253 (40,8%)
Di cui donne presenti	190
Di cui imputati	1.681 (30,4%)

Dal 1 gennaio 2010 ad oggi sono morti negli Istituti di pena della Toscana 12 detenuti, 6 dei quali per suicidio

Al 28 febbraio 2011 i detenuti usciti dagli Istituti Penitenziari della Toscana ex L.199/2010 c.d. “Svuota-carceri” sono 113 di cui 49 stranieri

Il Consiglio regionale della Toscana ha approvato la legge per l’Istituzione del Garante regionale con Legge Regionale 2/12/2005 n. 64

DETTAGLIO ISTITUTI

ISTITUTO	CAPIENZA REGOLAMENTAR E	DETENUTI PRESENTI	DI CUI STRANIER I	DI CUI DONNE
Arezzo – CC	103	9	2	0
Montelupo Fiorentino – OPG	201	174	15	0
Firenze Sollicciano – CC	497	951	619	102
Firenze Mario Gozzini – CC	89	87	15	0
Empoli – CC	24	19	9	19
Massa Marittima – CC	28	38	15	0
Grosseto – CC	23	32	25	0
Porto Azzurro – CR	326	324	146	0
Livorno Gorgona – CR	86	84	33	0
Livorno – CC	284	463	206	38
Lucca – CC	113	195	121	0
Massa - CR	175	266	112	0

Volterra – CR	177	145	24	0
Pisa – CC	225	403	259	31
Prato – CC	476	713	413	0
Pistoia - CC	74	139	62	0
Siena – CC	50	72	33	0
San Gimignano - CR	235	402	144	0

* *Dati aggiornati al 31 gennaio 2011 – Fonte dati D.A.P.*